

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1904

Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2025. Territorio della provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda l'intera provincia di Taranto.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Siccità 2025", verificatasi nell'intero territorio della provincia di Taranto, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi

- diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. *Siccità 2025*. Territorio della provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima.

La predetta normativa ha stabilito, tra l'altro, che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento e che con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale.

Il Decreto legislativo 102/2004 all'art. 5, comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica.

Nell'anno 2025, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Siccità 2025*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii..

Il Servizio Territoriale di Taranto ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno ed hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito riportata:

- Relazione Servizio territoriale Taranto - Protocollo numero Prot. 0649056 del 18/11/2025;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Taranto è risultato che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – *Siccità 2025*, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per l'intero territorio della provincia di Taranto. Non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce.

La relazione del Servizio Territoriale di Taranto su menzionata, riporta, tra l'altro, le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per l'avversità "*Siccità 2025*", verificatasi nell'intero territorio della provincia di Taranto, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 reca "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall’articolo 6 comma 1 del d. lgs 102/2004 e ss.mm.ii. in combinato con l’art. 2 della l. r. “24/90 e ss.mm.ii. recante “nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche”, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l’allegato A, parte integrante, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda l’intera provincia di Taranto.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l’emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l’avversità “Siccità 2025”, verificatasi nell’intero territorio della provincia di Taranto, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l’accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l’emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "Servizi al Territorio"

Dott. Francesco Matarrese

firma



Francesco Matarrese

19.11.2025 11:52:41 GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Associazionismo Qualità e Mercati"

Dott. Nicola Laricchia

firma



NICOLA LARICCHIA

19.11.2025 12:36:12 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"

Dott. Luigi Trotta

firma



Luigi Trotta
20.11.2025 11:23:23
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"

Prof. Gianluca Nardone

firma

GIANLUCA
NARDONE
20.11.2025
10:43:15
UTC



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
14:02:33
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
20.11.2025 11:23:23
GMT+01:00

Destinatario:
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Lungomare N. Sauro, 47
70121 – BARI
PEC: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n. 102/2004 e s.m.i. – L. R. 24/90 e s.m.i. - Ricognizione danni evento avverso
**“Siccità ed elevate temperature nel territorio della provincia di Taranto nel periodo compreso
tra gennaio 2025 e settembre 2025”**. TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica relativa agli effetti della Siccità e delle
elevate temperature che hanno interessato le coltivazioni agricole nell'intero territorio della
provincia di Taranto.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della E.Q.
“Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione”

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:20:18
GMT+01:00

Il Dirigente
del Servizio Territoriale
(Ing. Claudio Cavallo)

CLAUDIO
CAVALLO
18.11.2025
15:26:49
GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Destinatario:
**Al Dirigente del Servizio Territoriale
Taranto**

OGGETTO: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Siccità ed elevate temperature nel periodo compreso tra gennaio 2025 e settembre 2025 nell'intero territorio della Provincia di Taranto". RELAZIONE TECNICA.

Con riferimento all'oggetto, i sottoscritti Funzionari del Servizio Territoriale di Taranto, Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Responsabile della E.Q. "Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione", Dr.ssa Stella Corigliano e Dr.ssa Erika Loi, incaricati dal Dirigente del Servizio Ing. Claudio Cavallo, in attuazione del D.lgs n°102/04 hanno proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate e dal Presidente della Provincia di Taranto, alla verifica e valutazione dei danni causati dalle alte temperature e dalle scarse precipitazioni sul territorio della provincia di Taranto.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio alla presenza dei rappresentanti delle stesse amministrazioni comunali, acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini dell'Agenzia Regionale – Attività Irrigue e Forestali (ARIF), della Protezione Civile Regionale e dell'Aeronautica Militare, si relaziona quanto segue.

In provincia di Taranto l'andamento termo-pluviometrico nei primi nove mesi dell'anno, rispecchia quanto si sta verificando negli ultimi anni sull'intero territorio nazionale. Gli aumenti repentini delle temperature medie mensili e la scarsità delle piogge accompagnata da una irregolare distribuzione delle stesse, confermano i cambiamenti climatici in atto e che stanno interessando l'intero territorio italiano.

In particolare, nelle zone del Sud Italia, la carenza di piogge combinata alle elevate temperature ha acuito la siccità con gravi ripercussioni socio-economiche per le regioni meridionali. In Puglia ed in particolare nella provincia di Taranto, le scarse precipitazioni avute nel corso dell'anno 2024 e successivamente protratte fino a settembre del 2025, hanno diminuito notevolmente l'accumulo delle riserve idriche nei terreni.

L'assenza di neve nei periodi invernali e la scarsità delle piogge, ha ridotto notevolmente gli accumuli delle riserve idriche negli invasi artificiali portando ad una razionalizzazione dell'acqua per uso irriguo ed a partire dal mese di ottobre, una razionalizzazione dell'acqua per uso domestico ed industriale.

Infatti nel mese di aprile del 2025, gli Enti Pubblici d'Irrigazione ed i Consorzi di Bonifica, hanno manifestato la necessità di diminuire notevolmente la distribuzione dell'acqua per l'irrigazione a fronte delle scarse riserve

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.region@pec.rupar.puglia.it
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

idriche presenti all'interno degli invasi Lucani (Diga del Pertusillo, Diga San Giuliano e Diga di Monte Cotugno) fonte di approvvigionamento idrico per la provincia di Taranto.

	01 Gennaio 2024		01 Gennaio 2025		
diga	volume invasato netto(mc)	quota livello invaso(m.s.l.m.)	volume invasato netto(mc)	quota livello invaso(m.s.l.m.)	differenza volumi (mc)
Monte Cotugno	157.850.000	230.85	65.800.000	220.25	-92.050.000
Pertusillo	58.682.000	517.49	56.136.000	516.93	-2.546.000
San Giuliano	26.324.336	94.20	15.682.804	91.95	-10.641.532

***Dati dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Basilicata**

Nel periodo compreso tra giugno e luglio, il perdurare delle alte temperature, l'assenza di precipitazioni e la mancata distribuzione di acqua da parte dei Consorzi di Bonifica, ha accentuato ancor di più i danni da siccità sulle colture agrarie con perdite di raccolti che in alcuni casi (colture prive di fonti di approvvigionamento idrico) hanno superato il 70% della produzione ordinaria.

Negli ultimi anni, la scarsità delle piogge nel periodo invernale e l'aumento delle temperature medie nel periodo primaverile-estivo, hanno intensificato sempre più gli effetti della siccità sulle coltivazioni di interesse agrario. La minore frequenza di piogge durante il ciclo vegetativo delle colture ha ridotto notevolmente la disponibilità di acqua nei terreni che rappresenta per tutte le piante, la fonte di riserva principale di acqua da cui attingere per il sostentamento della stessa. L'aumento delle temperature medie nei periodi di crescita fisiologica delle piante ha determinato una maggiore evapotraspirazione che non è stata compensata dagli apporti idrici naturali e dalle precipitazioni. Gli operatori agricoli, per compensare il deficit idrico, hanno dovuto necessariamente aumentare il numero di turni irrigui con l'utilizzo di maggiori volumi di adacquamento al fine di attenuare lo sbilancio idrico tra l'acqua caduta con le piogge, l'acqua evaporata e l'acqua utilizzata dalle stesse colture per il loro ciclo biologico.

Tabella 1 – Dati termo-climatici per l'anno 2025 nella provincia di Taranto

MESE	T° min (°C)	T° max (°C)	Pioggia (mm)	Giorni piovosi utili	ET tot (mm)
Gennaio	7,6	14,4	91,1	7	35,7
Febbraio	6,9	14,3	69,5	7	47,2
Marzo	9,3	16,5	73,3	7	71,5
Aprile	10,3	20,1	21,8	4	118,7
Maggio	14,0	23,9	41,3	7	127,9
Giugno	20,1	32,5	0,8	0	230,0
Luglio	22,4	32,7	0,3	0	259,6
Agosto	21,4	32,1	43,8	5	176,2
Settembre	19,2	29,3	17,0	2	182,6

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

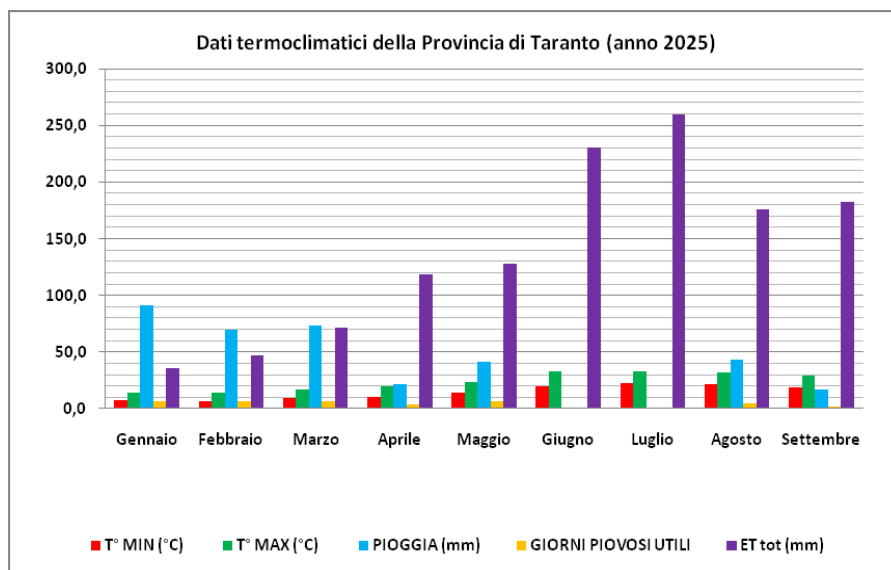


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

I dati termo-climatici della provincia di Taranto (**tabella 1**) evidenziano come lo scarto di termico mensile tra la temperatura minima e la temperatura massima è diminuito notevolmente rispetto agli ultimi dieci (**tabella 2 e tabella 3**). La diminuzione dello scarto termico mensile dimostra come negli ultimi anni le temperature minime sono aumentate notevolmente di circa 1,5/2°C rispetto alla media degli ultimi 10 anni. Questo tra l'altro ha determinato, in particolare per le colture arboree, la diminuzione del periodo di riposo delle piante (inverni miti) ed il conseguente anticipo nella ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva, diminuendo così la resistenza delle piante a stress abiotici come le gelate primaverili e la siccità. Inoltre la diminuzione delle sostanze di riserva all'interno della pianta dovute ad una anticipata ripresa vegetativa, rende le stesse sensibili agli attacchi di patogeni fungini a seguito di una minore produzione di fitoalessine quali sistemi naturali di difesa delle piante. Il minore soddisfacimento in freddo, dovuto ad un aumento delle temperature minime invernali, ha inoltre determinato conseguenti cali di produzione.

Grafico 1 – Dati termo-climatici per l'anno 2025 nella provincia di Taranto





**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Tabella 2 – Temperature minime degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	4,0	4,1	3,1	3,8	3,2	1,5	5,3	1,7	3,9	4,1	6,9
febbraio	5,3	2,9	4,1	5,1	3,8	3,8	4,3	5,4	6,8	4,2	7,6
marzo	6,6	4,9	2,9	4,1	4,8	6,7	6,1	6,7	6,6	6,7	5,9
aprile	8,1	6,3	6,7	6,6	7,5	8,8	10,3	8,3	9,5	8,0	9,2
maggio	13,1	12,6	12,6	11,5	11,9	10,3	13,6	12,7	11,7	12,8	11,2
giugno	18,3	16,4	18,6	16,5	15,1	17,9	17,1	17,8	16,8	16,6	16,9
luglio	21,3	19,7	19,9	19,9	18,3	18,6	19,4	19,5	19,5	20,5	18,4
agosto	21,0	19,2	19,8	19,9	20,0	19,8	19,8	19,9	18,9	20,7	19,4
settembre	17,1	17,8	15,3	15,8	17,6	17,1	16,8	15,3	15,7	17,3	16,4
ottobre	14,7	13,8	12	11,4	11	12,6	13,9	10,9	12,8	13,6	12,8
novembre	10,1	8,7	8,2	11,1	8,8	10,1	10,2	7,4	9,7	8,2	11,2
dicembre	6,7	5	7,1	5,1	6,1	7,1	4,6	3,8	2,7	4,6	5,5

*Dati forniti dall'ARIF

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Bocuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
[Pec:upataranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:pec:upataranto@pec.rupar.puglia.it)



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Tabella 3 – Temperature massime degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	14,6	13,7	13,2	13,0	14,6	10,9	14,5	10,3	14,1	13,5	14,7
febbraio	16,8	13,8	15,2	15,3	16,3	14,2	13,0	15,7	16,5	13,1	15,4
marzo	17,7	17,3	13,8	15,3	16,8	17,6	15,9	18,8	16,1	15,4	17,8
aprile	22,5	18,0	19,6	17,7	20,0	19,5	22,9	19,4	22,0	19,7	19,3
maggio	25,4	22,8	26,9	25,2	24,8	21,2	26,4	25,8	23,5	25,7	23,1
giugno	32,6	29,0	33,1	31,9	28,1	31,8	29,2	31,7	29,6	29,6	29,7
luglio	35,8	35,4	34,5	34,5	32,7	32,7	33,1	34,2	33,6	35,5	30,8
agosto	35,8	33,0	32,5	34,1	33,2	34,2	32,6	35,3	31,9	33,2	32,4
settembre	28,4	30,4	27,7	28,7	29,7	29,1	29,1	27,4	26,8	29,3	27
ottobre	26,8	26,1	24,2	21,9	22,6	25,5	23,3	23,2	22,4	22,5	23,2
novembre	20,2	19,7	18,7	18,8	18,9	19,9	18,7	17,3	18,3	19,4	19,6
dicembre	16,5	15,5	16,1	14,7	15,2	15,1	14,4	13,5	14,6	16,2	15,1

*Dati forniti dall'ARIF

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec: upat.taranto@pec.rupar.puglia.it



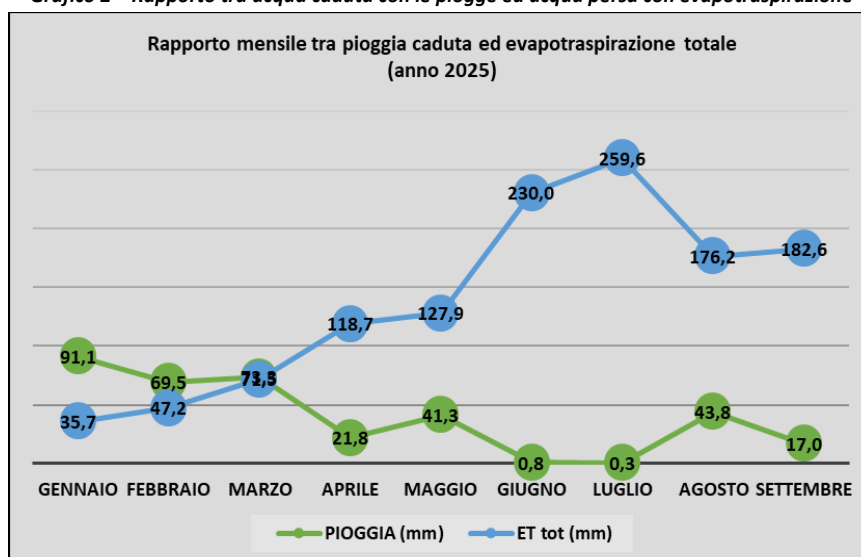
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Dall'analisi dei dati delle piogge cadute nella provincia di Taranto (**tabella 1**) emerge come a partire dal mese di aprile, si è avuto un netto calo delle piogge mensili. In particolare, si può notare come nei mesi di giugno e luglio, le piogge cadute sono pari a 0,8 mm e 0,3 mm. In questo periodo, buona parte delle colture, si trova in piena attività vegetativa. Nel periodo compreso tra giugno e luglio, coltivazioni come uva da tavola e da vino, agrumi, olivo e buona parte degli ortaggi, hanno la maggiore necessità di acqua poiché la pianta, concluso il periodo di fioritura, indirizza le proprie riserve idriche nell'accrescimento dei frutti. La carenza di piogge accompagnata da alte temperature, spinge la pianta ad arrestare la crescita dei frutti e per alcune colture arboree come agrumi e olivo, si verificano fenomeni di cascola dei frutti al fine di bilanciare la parte vegetativa della pianta ed ottimizzare al meglio l'acqua a disposizione.

Un dato interessante è il rapporto tra il volume mensile di acqua caduta con le precipitazioni ed il volume mensile di acqua persa con evapotraspirazione (**ET tot**) dalle colture e dal terreno (**tabella 1 e grafico 2**). Dal **grafico 2** si può notare come già a partire dal mese di aprile a seguito delle elevate temperature, il differenziale tra l'acqua precipitata con le piogge e l'acqua persa per evapotraspirazione, tende sempre più ad intensificarsi con un maggiore apice nei mesi di giugno e luglio ovvero quando, si sono registrate le maggiori temperature massime nella provincia e la totale assenza di precipitazioni. I numerosi interventi irrigui adottati dagli agricoltori per compensare le scarse precipitazioni di questo periodo e sopperire ad un'alta evapotraspirazione, non hanno permesso di raggiungere la normale "Capacità di Campo" dei terreni con un conseguente maggiore stress idrico per le piante che ha inciso notevolmente sulle produzioni e sulla parte vegetativa della pianta.

Grafico 2 – Rapporto tra acqua caduta con le piogge ed acqua persa con evapotraspirazione





**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Tabella 4 – Valori pluviometrici degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	21,5	49,6	19,3	45,6	10	76,7	38	100,3	30	78,8	59,1
febbraio	60,4	9,5	37,6	30,6	22,7	22,8	75,9	34,3	38,8	102,4	77,8
marzo	85,9	37,5	38,4	31,8	56,2	32,7	59	13	92,2	96,6	50,8
aprile	24,1	65,1	8,7	42,2	47,9	71	6,9	47,8	16,6	11,3	90,8
maggio	24,5	102,2	30,4	6,2	18,7	106,5	45,4	24,6	65,4	24,9	42,6
giugno	1,8	71	34,7	9,2	49,8	13	60	6,7	28	34,3	57
luglio	26,1	5,9	29	23,4	30,9	54,2	13,9	8,4	15,2	9,6	17,9
agosto	24,4	7,7	32,8	26,2	23	3,5	74,6	3,3	37,9	25,8	7,4
settembre	27,4	10,3	17	25,9	32,3	45,2	17,4	50,1	122,8	23,2	98,8
ottobre	35,8	23,7	64,8	23,7	51,1	3,9	159,2	20,1	51,2	153,2	53,4
novembre	52,8	50,3	94,2	148,4	118,7	155,8	63,4	104,7	38	41,9	71
dicembre	48,6	28,2	94,1	36,2	104,4	40,3	35	26,1	10,6	2,7	37,8

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione-puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
[Pec:rupar.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:pec:rupar.taranto@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo per le varie coltivazioni presenti sul territorio della provincia di Taranto prendendo in considerazione gli effetti negativi sulle colture, causate dalle elevate temperature e dalla scarsa ed irregolare distribuzione delle precipitazioni.

CEREALI

L'assenza di precipitazioni e l'anomalo aumento della temperatura media giornaliera ha determinato notevoli problemi durante il ciclo vegetativo delle colture di Grano duro, Grano tenero, Orzo ed Avena. Nei primi mesi dell'anno le piogge cadute, hanno favorito un buon accostimento delle piante. A partire da aprile quando le piante si trovano nella fase di "*levata*", l'aumento delle temperature e la diminuzione delle piogge, ha interferito con la formazione delle spighe e la successiva fase di fioritura. Tra fine maggio e gli inizi di giugno, si poteva notare nei vari campi di grano, orzo ed avena, culmi privi di spighe.

Nei terreni con franco di coltivazione ridotto (terreni della murgia) e nelle terre sciolte tipiche delle zone di pianura, l'assenza di pioggia, ha favorito l'insorgere del fenomeno della "*stretta dei cereali*" con conseguente peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto ed in particolare si è riscontrata una diminuzione della produzione a seguito della formazione di "*spighe vuote*" o di granella di piccole dimensioni.

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Negli ultimi anni, a seguito dei bassi prezzi di mercato dei cereali, molte aziende hanno destinato buona parte dei terreni alla coltivazione di leguminose da granella ed in particolare, colture leguminose destinate principalmente al consumo animale. Per le leguminose da granella quali favino ed in piccola parte cece, l'assenza di piogge ha determinato una limitata crescita delle piante.

Il prolungarsi del periodo siccitoso nel periodo di fioritura, ha provocato una maggiore "*colatura*" fiorale con un minore numero di baccelli per pianta, per altro di piccole dimensioni. Le elevate temperature e la scarsità di pioggia durante il periodo di "*granigione*", ha determinato un minor numero di semi per baccello accompagnato da dimensioni ridotte rispetto all'ordinario.

ORTIVE

Pomodoro. Negli ultimi anni la coltivazione del pomodoro in provincia di Taranto si è ridotta notevolmente. A seguito della scarsa disponibilità di acqua da parte dei Consorzi di Bonifica ed a causa degli aumenti vertiginosi dei costi di produzione (piantine, concimi, carburante e materiale plastico) la superficie investita a pomodoro da industria, per la campagna 2025, si è ridotta notevolmente concentrandosi principalmente nelle aree dove le aziende hanno disponibilità irrigua mediante l'uso di pozzi artesiani.

A seguito delle elevate temperature e dell'assenza di piogge nel periodo compreso tra giugno e luglio, nonostante i numerosi interventi irrigui effettuati dagli agricoltori, si è potuto riscontrare un elevato fenomeno di aborti fiorali ed una maggiore presenza di "*scottatura*" dei frutti con scarsa colorazione degli stessi dovuti ad un arresto della crescita

Servizio Territoriale di Taranto

Via Dante, 63 74100 – TARANTO

E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"**Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi**Tel: **099.73.07.547**Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.itPec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.itPec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

delle piante ed in alcuni casi, il totale disseccamento delle stesse a seguito dell'elevata evapotraspirazione in campo. Tutto questo ha determinato un anticipo della maturazione dei frutti con notevoli diminuzioni delle produzioni e rese per ettaro dovuto ad una eccessiva presenza di prodotto di "scarto" non commerciabile.

Angurie e meloni. Nella zona occidentale della provincia di Taranto la coltivazione di angurie e meloni autunno-vernini rappresenta un settore molto importante nel comparto agricolo che incide notevolmente sul reddito delle aziende orticole. La presenza di terreni sciolti e di facile lavorazione accompagnati da un clima favorevole ha permesso, negli ultimi anni, una maggiore diffusione di queste coltivazioni. Per la campagna 2025, in considerazione della scarsa disponibilità di acqua da parte degli Enti Irrigui, la coltivazione di angurie e meloni invernali, si è concentrata solo nelle aziende che avevano a disposizione pozzi artesiani.

L'aumento delle temperature accompagnate da minori precipitazioni, ha determinato un anticipo della maturazione dei frutti. Nel periodo tra giugno e luglio, per sopperire all'assenza di piogge, le aziende hanno intensificato il numero degli interventi irrigui portando gli stessi a 6 turni settimanali da 5 ore ad intervento. Questo ha comportato un maggiore aggravio di spese nei costi di produzione per l'aumento di consumo di gasolio o di energia elettrica.

A seguito delle elevate temperature, nella coltivazioni a pieno campo nel periodo tra giugno e luglio, si è verificato "la bruciatura" degli apici vegetativi con un conseguente arresto della vegetazione e la caduta dei fiori nei primi palchi produttivi. Con i primi raccolti delle angurie della tipologia *Crimson Mini* si è riscontrata una diminuzione delle produzioni dovuta principalmente alla colatura dei fiori ed alla cascola dei frutticini. Per l'anguria tradizionale con pezzatura allungata od ovale, la minore produzione è stata determinata da una eccessiva colatura dei fiorale e dalla presenza al momento della raccolta, di frutti "scottati" per l'eccessiva insolazione e le elevate temperature.

Per i meloni della tipologia *Piel de Sapo e Gialletto*, l'eccessiva temperatura ha determinato un aumento di aborti fiorali mentre la carenza idrica, ha inciso notevolmente sulla pezzatura dei frutti e sulla serbevolezza degli stessi anticipando notevolmente la fase di maturazione ed aumentando la percentuale di frutti di "scarto" non commerciabili.

Melanzane, peperoni ed ortive da foglia. Per la coltivazione di Melanzane e Peperoni si è potuto riscontrare l'assenza di fiori nei primi palchi in quanto, l'elevata temperatura e la carenza idrica ha accentuato la cascola fiorale. In particolare nella coltivazione dei peperoni si è potuto riscontrare la presenza di numerosi frutti con scottature apicali. Nelle ortive da foglia quali catalogna, puntarelle e lattuga estiva, la carenza idrica dovuta alle minori precipitazioni, ha ridotto notevolmente le produzioni a seguito dello scarso sviluppo vegetativo delle piante.

OLIVO

Nella provincia di Taranto, la coltivazione dell'olivo, si contraddistingue in due zone in funzione del microclima, del sistema colturale ed in particolare delle varietà coltivate. La zona orientale è caratterizzata da un microclima più caldo e con minore precipitazioni. In questa zona sono presenti colture specializzate di olivo, con alberi principalmente secolari e con una maggiore presenza di varietà tipiche della zona salentina quali: Cellina di Nardò ed Ogliarola salentina (varietà più sensibili alle alte temperature ma resistenti alla carenza idrica). Negli ultimi anni, a seguito del diffondersi del batterio della Xylella, nella zona orientale si è potuto constatare un netto cambiamento del comparto

Servizio Territoriale di Taranto

Via Dante, 63 74100 – TARANTO

E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"**Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi**Tel: **099.73.07.547**Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.itPec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.itPec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

varietale dell'olivo. Il diffondersi del batterio, ha indotto gli agricoltori a realizzare nuovi impianti con varietà resistenti al batterio e con una maggiore tollerabilità alle alte temperature.

Nella zona occidentale della provincia di Taranto, dove il clima risente dell'influenza della vicina Murgia barese e della vicina Basilicata, sono presenti varietà più resistenti alle alte temperature ma più sensibili alla carenza idrica. Per l'elevata incidenza di colture arboree come fruttiferi, agrumi, uva da tavola ed uva da vino la coltivazione dell'olivo è effettuata principalmente a frangivento con una minore presenza di oliveti specializzati ed in particolare di piante secolari. In questa zona buona parte delle varietà coltivate sono: Leccino, biotipi della cultivar Frantoio, Cima di Melfi, Cima di Modugno e Ogliarola barese.

Nell'olivo si è riscontrato una diversa incidenza del danno da siccità tra il versante orientale e quello occidentale della provincia di Taranto. Nella zona orientale della provincia, si è constatato che le elevate temperature hanno aumentato il fenomeno della colatura fiorale con una maggiore incidenza di mignole completamente prive di fiori. Successivamente, a seguito della mancanza di piogge nel periodo di giugno e luglio, si è avuto una eccessiva cascola dei frutti che ha inciso notevolmente sulla produzione finale per pianta.

Nella zona occidentale, dove sono presenti varietà più resistenti alle alte temperature, non si sono riscontrati gravi problemi durante il periodo di fioritura delle piante. Successivamente, a seguito dell'assenza di piogge nel mese di giugno e di luglio, su buona parte delle varietà coltivate, si è potuto constatare una eccessiva cascola dei frutticini che ha notevolmente ridotto la produzione delle piante. Questo fenomeno è stato molto più evidente negli oliveti intensivi dove, l'apporto idrico non è riuscito a compensare l'eccessiva perdita di acqua per evapotraspirazione.

UVA DA TAVOLA

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione precoce dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene, le alte temperature riscontrate sotto i teli, hanno aumentato i fabbisogni idrici con un conseguente aggravio dei costi di produzione. L'aumento delle temperature minime invernali, non permettendo il normale soddisfacimento del fabbisogno in ore di freddo delle piante, ha determinato un anticipo del germogliamento favorendo una maturazione anticipata delle uve a discapito della produzione che è risultata inferiore per la mancata differenziazione dei grappoli nei meristemi gemmali (*filatura dei grappoli*). In alcune varietà con semi come la cv. *Vittoria*, le elevate temperature e la mancanza di pioggia nel mese di giugno, hanno aumentato il fenomeno dell'acinellatura. Questo ha indotto le aziende ad intervenire in maniera preponderante sulle operazioni di manipolazione e tolettatura dei grappoli con una maggiore selezione ed eliminazione di quelli qualitativamente non commerciabili.

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*) gli aumenti delle temperature minime invernali, hanno ridotto la differenziazione dei grappoli nelle gemme a discapito della produzione (*filatura dei grappoli*). Successivamente le alte temperature associate all'assenza di piogge nel periodo di giugno e luglio, hanno inciso notevolmente sulla parte qualitativa dei grappoli con la presenza di acini disformi e di piccole dimensioni tali da rendere buona parte del prodotto non commerciabile.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

In buona parte dei vigneti di uva da tavola è stato possibile stimare un calo di produzione dovuto ad una ridotta fertilità delle gemme con la presenza di germogli produttivi che presentavano una *“fertilità reale”* pari ad 1,2 grappoli per germoglio.

UVA DA VINO

Anche per i vigneti di uva da vino si è constatato che gli aumenti delle temperature minime invernali e quindi la diminuzione dello scarto termico mensile, ha ridotto notevolmente il soddisfacimento del fabbisogno in freddo delle piante. Questo ha favorito la rapida ripresa vegetativa a discapito della differenziazione dei grappoli nelle gemme. Successivamente, l'aumento delle temperature del periodo di giugno e di luglio associato all'assenza di piogge, ha provocato un totale arresto della vegetazione. In particolare, nelle zone con scarsa disponibilità di acqua, si è potuto constatare nonostante le irrigazioni di soccorso, un completo arresto dell'attività vegetativa della pianta (apici vegetativi in senescenza) con conseguenti ripercussioni sulla crescita dei frutti e successivamente sulla maturazione degli stessi. Per le uve a bacca nera, oltre ai danni diretti sulla produzione, nelle varietà con maturazione di seconda decade, si è riscontrato uno scarso accumulo di sostanze coloranti (antociani) dovuto all'arresto vegetativo delle piante.

AGRUMI

La coltivazione agrumicola tarantina si estende per una superficie di 8.280 ettari di cui il 50% è superficie coltivata ad Arance e la restante parte è suddivisa tra Clementine, Mandarini ed in piccola parte Limoni. La maggiore coltivazione degli agrumi in provincia Taranto è localizzata nel versante dell'arco ionico occidentale ed è distribuita principalmente nei territori dei comuni di Massafra, Palagianello, Castellaneta e Ginosa.

Già nel mese di marzo, parte della coltivazione agrumicola dell'arco ionico, ha subito danni a seguito di una gelata tardiva che ha interessato sia la vegetazione che gli abbozzi fiorali presenti sulle piante. L'intensità della gelata oltre ad indebolire le piante, ha ridotto il potenziale carico produttivo delle stesse a causa della perdita dei boccioli fiorali.

Le concimazioni a base di sostanza organica quali acidi fulvici e sangue di bue ed il maggiore apporto di concimi minerali azotati, accompagnati da un aumento degli interventi irrigui, hanno favorito la ripresa vegetativa delle piante danneggiate ripristinando così, l'apparato fogliare e favorendo la fuoriuscita di nuovi abbozzi fiorali.

Successivamente, le alte temperature di giugno e di luglio, hanno indotto le piante ad un arresto vegetativo. L'assenza di piogge nel mese di giugno, ha indotto le piante ad una eccessiva cascola dei frutticini. Il perdurare delle alte temperature nel mese di luglio ed agosto e l'assenza di pioggia nel mese di luglio, hanno inciso notevolmente sulla crescita dei frutti che in questo periodo si trovavano in piena fase di ingrossamento.

Gli interventi irrigui effettuati dagli agricoltori per sopperire alle scarse precipitazioni, non hanno permesso di compensare l'eccessiva evapotraspirazione che si è avuta per le alte temperature e per i venti di scirocco tipici di questo periodo.

In particolare per la coltivazione delle Arance, Clementine e Mandarini si è riscontrata, come fisiopatia, il classico *“Colpo di sole”* dovuto alle alte temperature e l'elevata radiazione solare che ha danneggiato la buccia ed in alcuni casi

Servizio Territoriale di Taranto

Via Dante, 63 74100 – TARANTO

E.Q. “Avversità” – ISTAT – IAP – Diversificazione”**Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi**Tel: **099.73.07.547**Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.itPec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.itPec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

la parti interne del frutto. I danni di questa fisiopatia sui frutti sono una conseguenza del danneggiamento delle ghiandole oleifere ed i pigmenti del flavedo, con una conseguente fuoriuscita degli olii essenziali ed alterazione dei tessuti della buccia con successiva degradazione delle parti interne dell'albedo. A seguito del danneggiamento delle cellule meristematiche di difesa del frutto e delle porzioni più interne dello stesso, si è verificata una disidratazione dei tessuti con conseguente necrosi e caduta dei frutti.

FRUTTIFERI

Per le cultivar di pesche nettarine ed albicocche a maturazione precoce, le alte temperature e la carenza di pioggia hanno inciso poco nel calo produttivo in quanto, trattandosi di colture con frutti buona parte maturi, nel periodo di maggio, gli apporti idrici aziendali hanno sopperito alla carenza di piogge ed hanno attenuato gli effetti delle alte temperature. Diverso discorso è per quelle cultivar a maturazione semi-tardiva o tardiva, dove le alte temperature associate all'assenza di piogge nei mesi di giugno e luglio, hanno indotto una maggiore cascola dei frutti con effetti evidenti sulla qualità di quelli restanti che molto spesso non hanno raggiunto calibri ottimali per essere commercializzati come prodotti di "prima scelta".

Nelle pomacee, susine, kaki e melograni, le eccessive temperature e la carenza idrica, hanno inciso principalmente nella fase di ingrossamento dei frutti rallentando notevolmente la crescita delle piante e diminuendo così la pezzatura degli stessi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura. Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Il territorio interessato dall'evento avverso è rappresentato dall'**intero territorio della provincia di Taranto**.

La percentuale di danno riscontrato, a seguito degli accertamenti in campo, per le diverse colture è:

Coltura	Danno (%)
Cereali	40
Leguminose da granella	40
Ortive	30
Olivo	30
Agrumi	40
Uva da Tavola	
- Coperta con teli	40
- Scoperta	40
Uva da Vino	
- DOP	40
- IGP	40
- VDT	40
Fruttiferi	30
Pascoli e foraggiere	30

Nel complesso, si può affermare che la superficie interessata dall'evento è stata stimata in **Ha 116.915** con un danno accertato sulla Produzione Lordo Vendibile così suddiviso:

	PLV perduta (€)	PLV totale (€)	Danno (%)
Provincia di Taranto	232.307.745,00	634.634.750,00	36,09

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 alla porzione dei territori comunali delimitati e riportati nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità" – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.region@pec.rupar.puglia.it
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale è inserita nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario

(Dr.ssa Stella Corigliano)Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario

(Dr.ssa Erika Loi)Erika Loi
18.11.2025
15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.

*"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"***(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)**Nicola
Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

REGIONE: **PUGLIA**

Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**EVENTO CALAMITOSO ⁽¹⁾:

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **GENNAIO 2025 – SETTEMBRE 2025**Territorio danneggiato:**Intero territorio della Provincia di Taranto**

TARANTO 10/11/2025

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)

Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
“Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione”
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
18.11.2025 15:35:34
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Taranto, li 10/11/2025

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: siccità da gennaio 2025 a settembre 2025

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (QL)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	18.236	455.900	11.397.500,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	2.955	73.875	1.625.250,00
ortaggi	8.327	2.498.100	124.905.000,00
oliveto	28.445	1.280.025	96.001.875,00
vigneto da tavola		0	0,00
Coperto con teli	5.285	1.321.250	118.912.500,00
Scoperto	3.025	907.500	45.375.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)		0	0,00
DOP	5.148	463.320	27.799.200,00
IGP	16.875	2.700.000	108.000.000,00
VDT	727	181.750	4.543.750,00
agrumi	8.280	2.484.000	74.520.000,00
fruttiferi	1.522	380.500	19.025.000,00
pascolo	4.815	96.300	577.800,00
foraggiere	13.275	730.125	10.951.875,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			643.634.750,00

Il Funzionario

(Dr.ssa Stella Corigliano)

Stella Corigliano

18.11.2025 15:29:46

GMT+01:00

Il Funzionario

(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi

18.11.2025 15:23:01

GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi

18.11.2025 15:35:34

GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Taranto, lì 10/11/2025

mod. C

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: TARANTO

EVENTO: siccità da gennaio 2025 a settembre 2025

STIMA DEI DANNI											
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO											
codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA			Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%		Valore €.	%	
	cereali	18.236	25,00	455.900,00	25,00	11.397.500	40	4.559.000,00			
	leguminose da granella	2.955	25,00	73.875,00	22,00	1.625.250	40	650.100,00			
	ortaggi	8.327	300,00	2.498.100,00	50,00	124.905.000	30	37.471.500,00			
	oliveto	28.445	45,00	1.280.025,00	75,00	96.001.875	30	28.800.562,50			
	vigneto da tavola										
	Coperto con teli	5.285	250,00	1.321.250,00	90,00	118.912.500	40	47.565.000,00			
	Scoperto	3.025	300,00	907.500,00	50,00	45.375.000	40	18.150.000,00			
	vigneto da vino										
	DOP	5.148	90,00	463.320,00	60,00	27.799.200	40	11.119.680,00			
	IGP	16.875	160,00	2.700.000,00	40,00	108.000.000	40	43.200.000,00			
	VDT	727	250,00	181.750,00	25,00	4.543.750	40	1.817.500,00			
	agrumi	8.280	300,00	2.484.000,00	30,00	74.520.000	40	29.808.000,00			
	fruttiferi	1.522	250,00	380.500,00	50,00	19.025.000	30	5.707.500,00			
	pascoli	4.815	20,00	96.300,00	6,00	577.800	30	173.340,00			
	foraggiere	13.275	55,00	730.125,00	15,00	10.951.875	30	3.285.562,50			
TOTALE		116.915	2.070	13.572.645,00		643.634.750,00		232.307.745,00			

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 232.307.745,00/634.634.750,00*100 = 36,09

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corrigliano)

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)

Il Responsabile della E.Q.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Stella Corrigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Erika Loi
18.11.2025
15:23:01
GMT+01:00

Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Siccità da gennaio 2025 a settembre 2025**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO



PRODUZIONE

2STRUTTURE
AZIENDALI**3**STRUTTURE
INTERAZIENDALI**4**OPERE DI
BONIFICA

1	2	3	4
---	---	---	---

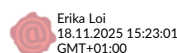
1	Provincia di Taranto , territorio dell'intera Provincia.	X			
---	---	----------	--	--	--

Taranto, li 10/11/2025

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)



Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)



Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Siccità da gennaio 2025 a settembre 2025**

Taranto, li 10/11/2025

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
☒ PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: ☒ ☒ ☒ ☒
☐ STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera ☐
☐ STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 ☐

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario
(**Dr.ssa Stella Corigliano**)

 Stella Corigliano
18.11.2025 15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(**Dr.ssa Erika Loi**)

 Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(**Dr. Agr. Nicola Boccuzzi**)

 Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00